

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 FEBBRAIO 1880

dente Sessione, parlano i deputati Sella e Crispi — La Camera approva. — Il ministro delle finanze chiede che i disegni di legge per nuovi provvedimenti finanziari siano deferiti all'esame della Commissione del bilancio — Il deputato Sella si oppone — Parlano sull'incidente il deputato Minervini ed il presidente del Consiglio — La Camera approva la proposta del ministro delle finanze. — Il Presidente comunica un'interrogazione del deputato Pasquali al ministro dei lavori pubblici sull'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia — L'interrogato dichiara che risponderà nella prossima discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici — Il deputato Pasquali accetta — Si procede al sorteggio degli uffici.

La seduta ha principio alle ore 2 10 pomeridiane.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la votazione di ballottaggio per la nomina di due segretari.

Nella scheda, per errore di tipografia, furono stampati quattro numeri 1, 2, 3, 4, mentre non si devono scrivere che due nomi; sono quattro in ballottaggio ma due solamente sono i segretari da nominare.

Si procederà alla chiama.

(Il segretario Melodia fa la chiama.)

Se ci sono ancora dei deputati che non abbiano votato, li prego di voler venire a deporre la loro scheda nell'urna.

**MAZZARELLA.** Per i neonati ci vogliono nove mesi di lavoro antececente. (ilarità)

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione.

(Nuova interruzione dell'onorevole Mazzarella.)

La prego di far silenzio onorevole Mazzarella.

Invito gli onorevoli scrutatori, Giudici, Piccoli, Saint-Bon, Micheli, Borruso, Minervini, Codronchi, PIANCIANI, Favale, Garzia, Gandolfi a recarsi al banco della Commissione per fare lo scrutinio.

La seduta è sospesa per mezz'ora.

(La seduta è riaperta alle ore 3 35.)

**PRESIDENTE.** Si riprende la seduta.

Prego gli onorevoli deputati di riprendere i loro posti.

Proclamo l'esito della votazione di ballottaggio per la nomina di due segretari:

Votanti 252.

L'onorevole Di Carpegna	ebbe voti	201
» Guiccioli	»	128
» Fabrizi Paolo	»	48
» Tenca	»	42

Schede bianche 31, nulle 1.

Sono eletti gli onorevoli Di Carpegna e Guiccioli.

Il seggio definitivo della Camera resta dunque costituito in questo modo:

Presidente Farini.

Vice-presidenti: Spantigati, PIANCIANI, Taiani, MAUROGÒNATO.

Segretari: Solidati-Tiburzi, Cocconi, Quartieri,

Mariotti, Del Giudice, Melodia, Di Carpegna, Guiccioli.

Questori: Adamoli, De Riseis.

**MAUROGÒNATO, Presidente.** Invito l'onorevole Farini a venire ad occupare il Seggio della Presidenza.

(Il Presidente Farini ascende il Seggio presidenziale e prima di occuparlo abbraccia il vice-presidente Maurogònato — Si baciano — Prolungati ed unanimi applausi della Camera.)

**FARINI, Presidente.** Onorevoli colleghi! Volgòno oramai due anni dacchè voi m'innalzaste all'onore di presiedervi, ed in questo lasso di tempo due volte, con grande parzialità verso di me, mi manteneste, ed oggi mi confermate nell'altissimo ufficio.

Tanta benevolenza, tanta fiducia, il plauso col quale m'avete testè accolto, sorpassano di gran lunga tutte le aspirazioni della modesta mia vita politica, e financo tutte le illusioni che possono avere ingemmata la mia età più balda. Ad esse è inadeguato ogni ringraziamento; ogni gratitudine è scarsa; ond'è che risalendo sopra questo seggio, alle grazie maggiori che vorrei rendervi, e che il mio cuore sente per voi, ma solo una mente eletta potrebbe esprimere, antepongo profferirvi la solenne promessa: che primo, per magnanimità vostra, agli onori, sarò pur primo ai doveri. A questi tutto il mio tempo, tutta la mia energia, ed il povero ingegno mio, colla sicura coscienza che mai vi fallirò per men retti intendimenti o per animo mal fermo.

Non ispetta a me, onorevoli colleghi, indicarvi la via che noi dobbiamo battere insieme; l'augusta parola del Re ve la segnava intiera e ve ne additava la nobile meta. Voi potete fare a fidanza che la magistratura affidata a me, nelle cui mani oggi ognuno di voi depone parte de' suoi diritti, perchè la somma dei diritti di tutti sia tutelata, non perturberà giammai lo svolgimento dei grandi giudizi politici, nè verrà avvilta a beneficio di uomini, di partiti o di opinioni. (Bravo! Bravo!)

Scarico da ogni preoccupazione personale, equanime verso tutti, a tutti istessamente grato, sollecito soltanto della vostra dignità, delle vostre prerogative, della maestà di quest'Assemblea, stimolato dall'affetto al Re, all'Italia ed alle istituzioni,